# COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

# RASSEGNA STAMPA DI MERCOLEDI' 8 NOVEMBRE 2017

Sono diversi i candidati del concorso indetto dal Comune di Fragagnano che, dall'altro ieri sera, ci segnalano delle "irritualità" che si sarebbero verirficate durante lo svolgimento della prova preselettiva all'interno dei locali di una scuola. Peraltro, anche sui social network sono comparsi commenti e foto su questa prova, cui hanno partecipato oltre 200 candidati.

saputo dare delle risposte. Tutti, quindi, hanno avuto la possibilità di utilizzare i telefonini. La conferma su ciò che dico è la presenza in rete di foto e di riprese durante lo svolgimento delle preselezioni».

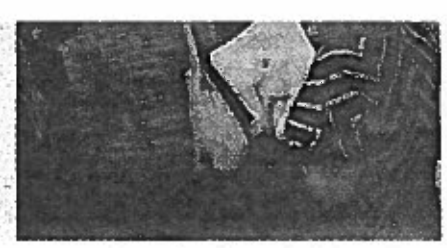
Una delle foto cui fa riferimento la candidata è quella che pubblichiamo a corredo dell'articolo.

«E' stata scelta la busta e, quando han-

lizzare il telefonino. Io ho chiamato ai carabinieri, ma mi è stato risposto che il controllo era delegato ai rappresentanti della Prefettura e alla Guardia di Finanza, che doveva essere presente in borghese».

L'Amministrazione, al contrario, minimizza e ritiene valida l'esecuzione della preselezione.

*[n. per.]*



**SEGNALAZIONI** I candidati al concorso

un rito che coinvolge g
sionati di questo "nettar
va inevitabilmente abb
prodotti tipici della cucir
Vi è la possibilità di ini
apprezzare le bontà ricav
uve dell'ultima vendemm
stata un po' avara con le
ma che ha riservato ai pr
delle qualità eccellenti. Si
una serata, patrocinata
Loco di Manduria, dedi
musica popolare e all'art
locale, che vedrà come
nista il vino novello e,
tanta musica e gastronon

L'apertura degli stan
nomici (a partire dalle o
gnerà l'inizio della festa,
seguirà fino a tarda se
spettacoli di musica folc
cabaret e tanto altro anc
vista anche la partecipa
due mascotte che si occu
personalmente dell'acco
coinvolgimento dei bam
serata.

Nel manifesto che a
l'iniziativa, è preannur
spettacolo musicale che
me protagonista il grup
minato "Li scattacore".
piccoli, oltre alla prese
mascotte, sarà riservata
dance e le sculture con i p.
(a cura del centro educ
trenino". Contribuiranr
rata le aziende "Attanasi
zero" e "Le vigne di Sam

**PULSANO** DECISIVI, SECONDO I DEM, I RITARDI NELL'APERTURA DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI LA SCARSA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

# Ecotassa, il Pd sferza l'Amministrazione

## Critiche al peso che l'imposta (al massimo) avrà sui cittadini per il mancato avvio della raccolta differenziata

PAOLO LERARIO

● **PULSANO.** La determina del dirigente regionale della sezione ciclo Rifiuti e Bonifica con la quale veniva fissata per ciascun Comune pugliese l'aliquota per l'ecotassa 2017, risale al dicembre dello scorso anno quando fu pubblicato il decreto del Commissario ad acta dell'Agenzia per la gestione dei rifiuti. L'ecotassa peserà sulle tasche dei cittadini e il Pd va all'attacco.

«Il prossimo anno i cittadini di Pulsano – dicono Maria Cristina Tomai Pitinca e Anna Salamida - saranno costretti a pagare la percentuale maggiore di ecotassa (25,82 euro per tonnellata di rifiuto) per il mancato raggiungimento di una buona percentuale di raccolta differenziata, a dimostrazione del fatto che la gestione della raccolta dei rifiuti sul territorio comunale è fallimentare e, soprattutto, diviene ancor più economicamente pesante.»

«La scelta politica del sindaco Ecclesia – aggiungono - di eliminare l'assessorato all'Ambiente, riducendolo a una semplice delega consiliare, sta portando in evidenza, ancor più velocemente, i macroscopici problemi già rilevati dalla disastrosa gestione dell'ex assessore e ora consigliere con delega Francesco Lupoli. L'incapacità di mettere in atto tutte le pratiche necessarie per avviare la raccolta differenziata e il rifiuto di cambiare la ditta appaltatrice del servizio, Ercav srl, oggi ormai al collasso economico, così come suggerito dal gruppo consiliare del Partito democratico, ha portato inesorabilmente a un ulteriore aggravio per le tasche dei pulsanesi che in questi anni hanno pagato cospicuamente per un servizio scadente.»

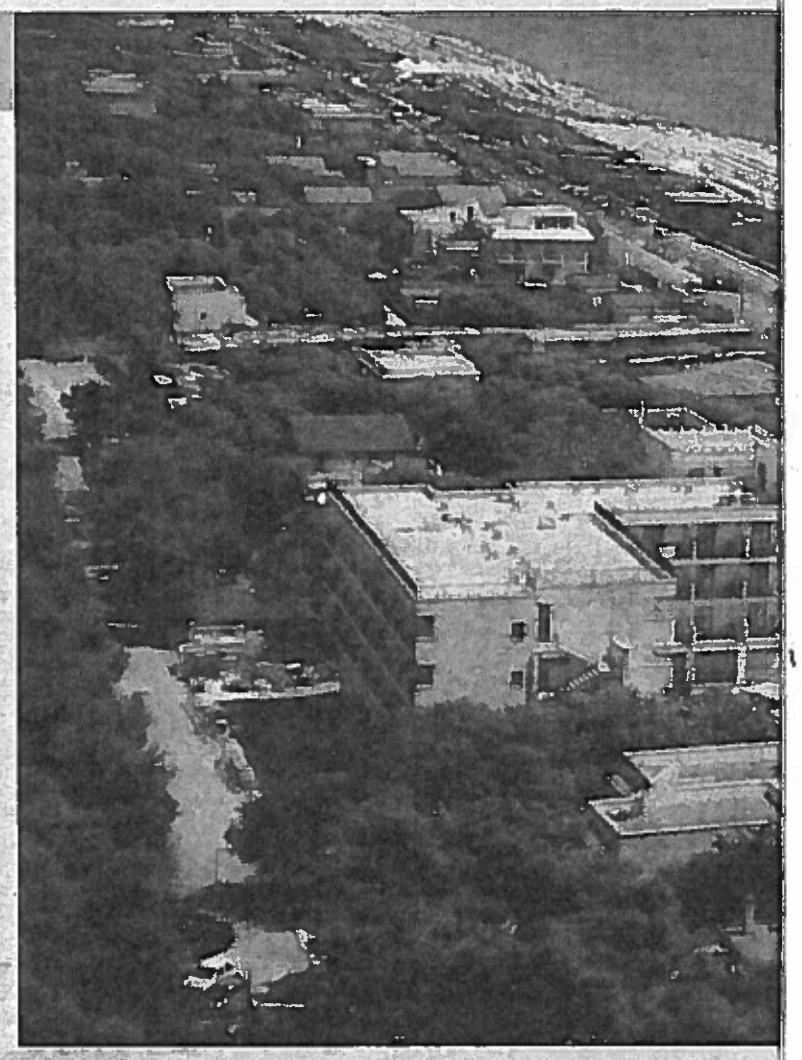
Il Partito democratico di Pulsano sostiene anche che «assieme alla capogruppo Tomai Pitinca abbiamo avvisato più volte la Regione Puglia sulla questione, in particolare sulla mancata apertura del Centro comunale di Raccolta e sulla scarsa campagna di sensibilizzazione per implementare la raccolta differenziata, aumentandone la quantità e la qualità, elementi indispensabili per ridurre l'ecotassa così gravosa che pagheremo. Visti i pessimi risultati del servizio – commenta la consigliere Salamida – ci auguriamo che i dirigenti regionali provvedano a prendere in mano la situazione e a risolvere i disagi subiti dalla cittadinanza, sostituendosi all'incapacità dimostrata dall'amministrazione Ecclesia.»

Attenzione che non può non passare dall'immediato avvio di un più efficiente sistema di raccolta differenziata nell'intero Aro 5 portando a conclusione la gara per l'individuazione del gestore unico a cui affidare il servizio d'igiene pubblica.

IL FOCUS

# Turismo, crescita lenta ma qualcosa si muove

*Il MarTa attira. In provincia exploit di Castellaneta e Pulsano*



A sinistra il ponte girevole e il Castello Aragonese. Al centro Castellaneta Marina e più a destra una sala del Marta

**1.116.592**
**presenze**
Questo il dato complessivo certificato dall'Istat nel 2016 per la città e la provincia

di Oronzo MARTUCCI

Con 1.116.592 presenze (934.445 di italiani e 182.147 di stranieri) registrate nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere durante il 2016 (fonte Istat), la provincia di Taranto continua, anche se con difficoltà, il suo percorso di crescita nell'ambito del sistema turistico regionale.

Certo, si tratta ancora di numeri limitati a fronte dell'1,8 milioni di presenze della provincia di Brindisi (con gli stranieri al 35 per cento nelle strutture alberghiere) e di Lecce (4,7 milioni di presenze). Ma la provincia di Taranto può ormai puntare su 4 aree turistiche diverse: il capoluogo; le località della litoranea salentina (Pulsano, Leporano, Manduria, Torricella, Maruggio); Martina Franca e l'area della Valle d'Itria e delle gravine localizzate attorno a Massafra e Mottola; la costa occidentale con Castellaneta e Ginosa. Si tratta però di aree che offrono opportunità e contenuti diversi che con difficoltà possono essere legate insieme da un progetto di sviluppo comune. Soprattutto ora che le Province sono state di fatto abolite.

Taranto città, anche se la cultura produttiva dell'Ilva continua a farla da padrona, sta compiendo uno sforzo per alimentare il circuito culturale attraverso il MarTa e le iniziative di città spartana. I flussi turistici sono ancora molto limitati, però c'è un movimento che comincia a far crescere sia le presenze legate al business che al turismo.

Nel 2016 le presenze nelle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere (B&B) sono state 208.470, con gli stranieri al 20 per cento (34.315 in cifra assoluta). Anche in questo caso i numeri sono ancora impietosi se confrontati con quelli di due altri capoluoghi di provincia: Lecce, città d'arte e capitale del barocco, è arrivata 644.522 presenze; Bari a 721.182, con gli stranieri al 35 per cento circa.

Le presenze più consistenti si registrano sul fronte occidentale con le spiagge e le località marine di Castellaneta e Ginosa, le quali hanno avuto nel 2016 rispettivamente 344.484 e 160.485 presenze. I numeri sono collegati agli investimenti effettuati nell'area di Castellaneta Marina su strutture a 4 e 5 stelle che hanno portato anche occasioni di lavoro. Ulteriori incrementi di presenze nell'area dovrebbero arrivare grazie alla presenza a pochi chilometri della Basilicata e di Matera, Capitale europea della cultura 2019.

Sempre sul fronte del turismo balneare, va sottolineata la crescita lenta ma solida che si sta avendo lungo la litoranea salentina. In particolare, emerge la crescita della marina di Pulsano, dove vi sono spiagge molto belle in prossimità di cale e calette che sono facilmente raggiungibili anche dai residenti nel capoluogo jonico. Pulsano nel 2016

## Le presenze

Strutture alberghiere ed extra alberghiere

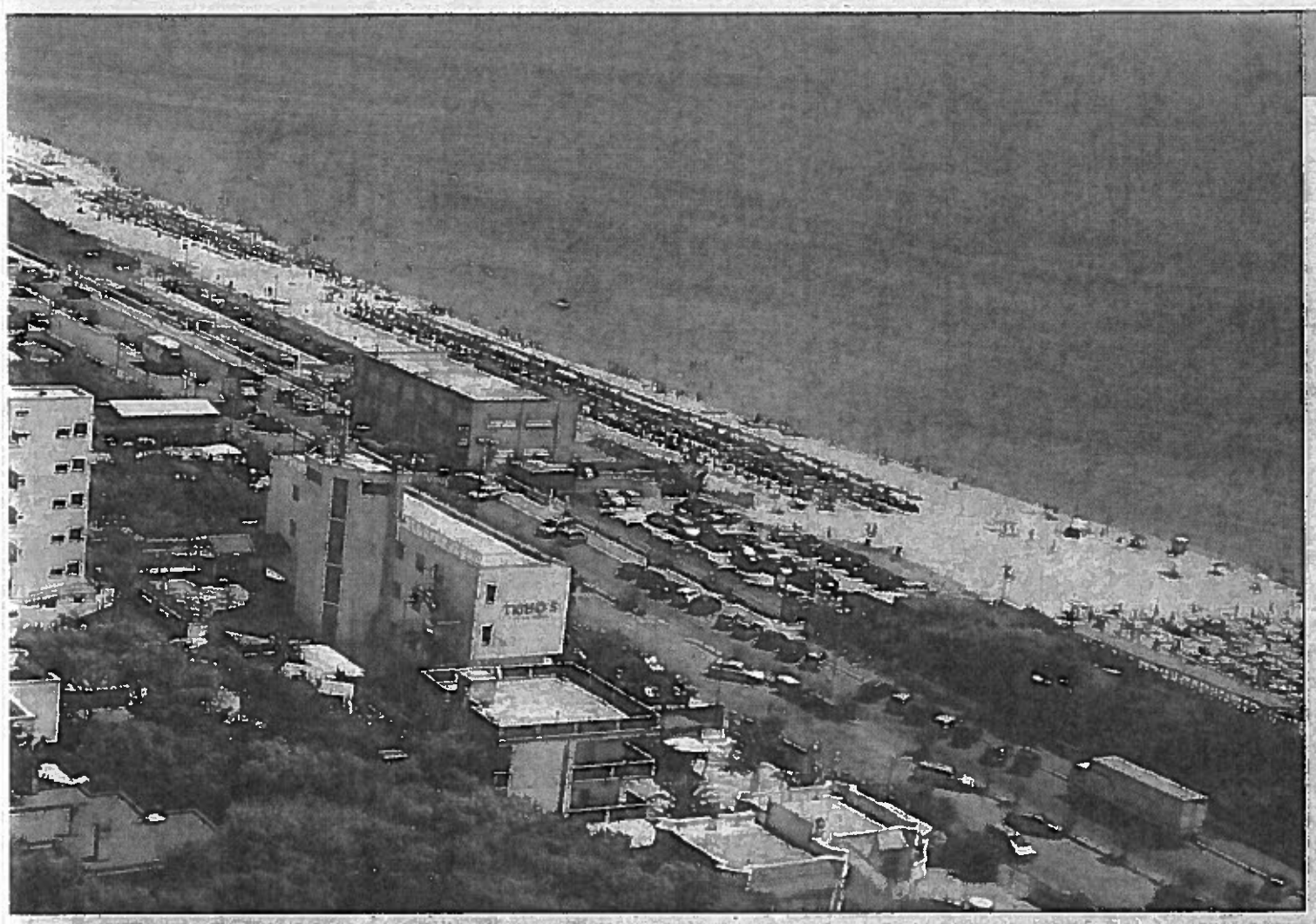
| | |
|---|---|
| Avetrana | 9.517 |
| Castellaneta | 344.484 |
| Crispiano | 6.015 |
| Ginosa | 160.485 |
| Grottaglie | 9.259 |
| Laterza | 1.493 |
| Leporano | 39.480 |
| Lizzano | 6.943 |
| Manduria | 49.548 |
| Martina | 111.324 |
| Maruggio | 10.474 |
| Massafra | 23.059 |
| Mottola | 15.280 |
| Palagianello | |

L'INTERVISTA/1 Gianfranco Chiarelli, parlamentare martinese, sulle prospettive di crescita della Valle d'Itria

# «A Martina si può fare tanto di più Servono le sinergie»

gere i Comuni dell'area della Valle d'Itria intesa in senso ampio, e non solo Martina Franca, Locorotondo e Cisternino. Nell'era della comunicazione globale il riconoscimento Unesco dà valore al territorio, fa aumentare l'appeal turistico e anche il pil».

**Si ha l'impressione che lei guardi a Martina**



ha fatto registrare nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere 62.833 presenze, risultando il quinto comune per numero di presenze turistiche della provincia di Taranto (dopo Castellaneta, Taranto città, Ginosa e Martina Franca).

La litoranea salentina storicamente accoglie le escursioni giornaliere dei tarantini e degli abitanti dei comuni dell'entroterra sia della provincia di Taranto che di quella di Brindisi. Nel corso degli anni assieme a qualche iniziativa di buon livello si sono create lungo la litoranea aree di degrado legate a interventi di abusivismo edilizio. Ma ci sono nuovi investimenti che possono garantire una crescita turistica di qualità della zona, come sta giù accadendo a Pulsano.

Manduria ha fatto registrare 49.548 presenze, con gli stranieri all'11 per cento circa. Leporano è arrivata a quota 39.480. Torricella ha totalizzato 42.089 presenze.

È singolare il fatto che le scarse presenze turistiche, conseguenza anche del limitato numero di posti letto, abbiano un andamento diverso appena si lascia il tratto tarantino della Litoranea salentina, a sud di Maruggio e di San Pietro in Bevagna (posta in territorio di Manduria), e si arriva nella zona leccese. Dove il solo Comune di Porto Cesareo ha fatto registrare 320.509 presenze.

Nell'area di Martina Franca, capitale della Valle d'Itria, la qualità dell'accoglienza e anche la quantità continuano a crescere anno dopo anno. Non si registrano ancora i numeri che potrebbero arrivare grazie alle grandi potenzialità di una città che può utilizzare diverse strade per far crescere l'appeal turistico, però nel 2016 le presenze nelle strutture ricettive sono state 111.324, con una consistente quota di stranieri (42.803, il 40 per cento circa del totale). Il Festival della Valle d'Itria, con le sue straordinarie rappresentazioni che attirano gli amanti del Belcanto, e l'enogastronomia possono costruire un binomio attraverso il quale rafforzare la crescita turistica. Una crescita che va di pari passo con quella dell'area della Valle d'Itria intera (Cisternino e Locorotondo), della vicina Alberobello e della cosiddetta Costa dei Trulli che mette insieme i Comuni di Carovigno, Ostuni, Fasano, Monopoli e Polignano a Mare che insieme hanno totalizzato oltre 2 milioni di presenze del 2016.

Due città che si difendono, con ogni probabilità perché sono punto di riferimento di un turismo legato ai percorsi naturalistici delle gravine, sono Massafra e Mottola, che hanno fatto registrare rispettivamente 23.059 e 15.280 presenze.

Resta ai margini Grottaglie, la città delle ceramiche artistiche. Con 9.259 presenze. È difficile e tutto da costruire un percorso di crescita turistico legato all'arte dei maestri ceramisti, la cui maestria è nota in tutto il mondo.

### Gli arrivi

Strutture alberghiere ed extra alberghiere

| | |
|---|---|
| Avetrana | 3.268 |
| Castellaneta | 60.264 |
| Crispiano | 2.234 |
| Ginosa | 24.367 |
| Grottaglie | 3.808 |
| Laterza | 628 |
| Leporano | 3.757 |
| Lizzano | 1.927 |
| Manduria | 9.583 |
| Martina | 43.831 |
| Maruggio | 2.266 |
| Massafra | 7.245 |
| Mottola | 8.124 |
| Palagianello | 958 |

L'INTERVISTA/2

Giuseppe Pagliara. amministratore delegato della Nicolaus Tour e proprietario di un albergo

# «Costa meravigliosa però con pochi servizi Lì bisogna intervenire»

di ordine pubblico, per garantire sicurezza ai turisti. Nessun turista vuole finire a fare la fila per 24 ore nel Pronto soccorso di un grande ospedale, mi sembra ovvio».

**L'area jonica sarebbe più accessibile con l'apertura dell'aeroporto di Grottaglie?**

«Penso che quello dell'aeroporto di Grottaglie sia l'ultimo dei problemi. Piuttosto è impor-